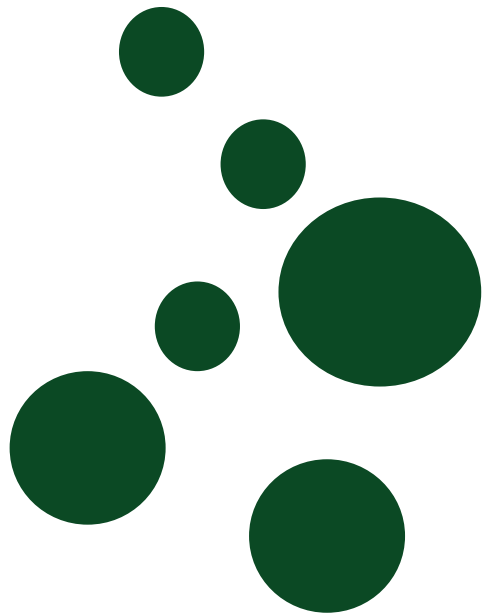





# Volpacchiotto sfida



**Affrontare comportamenti difficili**





L'opuscolo è disponibile anche online nell'area download di pfadi.swiss

## **Impressum**

**Fasciolo:** Volpacchiotto sfida

**Editore:** Movimento scout svizzero, Berna

**Autori e Collaboratori :** Simon Wyss / Valiant, Ilona Lüscher / Fjuri, Cinzia Peruzzi / Yabba

**Illustrazioni:** Tobias Tschopp / Lennon

**Layout:** Véronique Blanchard / Favola

**Tiratura:** 5

**Edizione:** 2020

**Riferimento:** 2142.01.it

**Copyright:** © 2020 – Movimento scout svizzero ( MSS )

Speichergasse 31, CH-3011 Bern

+41 (0)31 328 05 45, info@msds.ch, www.msds.ch

Se trovi degli errori o delle informazioni mancanti sei pregato di segnalarceli all'indirizzo [ameliorations@msds.ch](mailto:ameliorations@msds.ch). Grazie mille per la collaborazione!

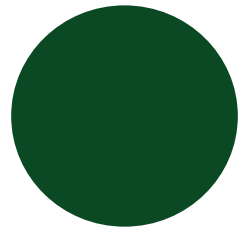


## Care animatrici e cari animatori

siete nel bosco, Idefix picchia gli altri lupetti e non si riesce a fermarlo, mentre Volpacchiotto è già da tutto il pomeriggio che si rifiuta di partecipare al programma. Non vorreste niente di più di un consiglio per tenere sotto controllo la situazione. Questa scena vi sembra conosciuta? Allora hai nelle tue mani l'opuscolo giusto. Situazioni che impediscono o rendono più difficile la quotidianità scout sono tra le sfide più grandi di un'animatore. Con «Volpacchiotto» vogliamo offrirvi un mezzo ausiliario per reagire alle situazioni che vi mettono alla prova. Dovreste conoscere i retroscena e le possibilità di soluzione che potrebbero aiutarvi il sabato pomeriggio ed ai campeggi.

Vi auguriamo ancora buon divertimento nel vostro ruolo di animatrici/tori!

Del nostro meglio!





# Introduzione

## Situazioni che rappresentano una sfida

Chi lavora con i bambini deve superare in continuazione situazioni che rappresentano delle sfide. Queste indicano che per il bambino interessato qualcosa non va bene. Con il loro comportamento esprimono i loro bisogni, che non sono sempre riconoscibili univocamente dalle animatrici e dagli animatori.

Queste situazioni possono essere assolutamente esigenti. Gli esempi di questo opuscolo vogliono mostrare delle idee su come reagire a queste situazioni.

Può anche essere che il bambino non riconosce la sua posizione. In molti casi con il bambino si può cercare il dialogo e si può elaborare assieme a lui una soluzione. I bambini non devono venir bollati; guadagnano sempre di nuovo una possibilità.

## Programma equilibrato / progresso personale

Il programma scout è fatto per tutti i bambini. Tramite un programma equilibrato nelle attività scout possiamo prevenire diverse difficoltà.

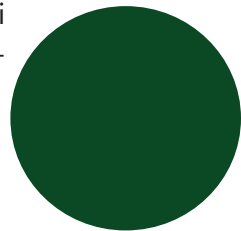
Con un programma variato abbiamo la possibilità di fare la cosa giusta per tutti i bambini. Sia i bambini selvaggi e scatenati che i bambini calmi e più timidi avranno qualcosa che fa per loro. Quando i bambini si sentono stimolati dal programma offerto si sentono bene in un gruppo.



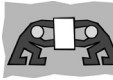
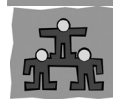
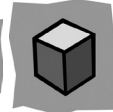
In ogni attività deve essere garantito il cambiamento. Infatti le attività devono contenere un miscuglio adatto di per esempio attività sportive,

di lavoro manuale, sociali, cognitive,...

Legate le basi del MSS al programma, siate coscienti di quali parti di pro-



gramma quale dei 7 metodi utilizzati e quali delle 5 relazioni sono importanti per quella parte di programma. Dovrebbero essere presenti tutti i metodi e le relazioni in modo equilibrato.



Rende possibile a tutti i bambini l'ottenimento di un progresso personale. Cerca di promuoverli individualmente, gli mostra dove sono i loro punti di forza e dove possono imparare ancora qualcosa. Tutti i bambini si trovano a degli stadi diversi del loro sviluppo e del loro sapere.

Coinvolgi i lupetti/gli esploratori con esperienza quando si tratta di integrare bambini più giovani. In questo modo i bambini imparano presto ad assumersi delle responsabilità.

## Totem

Il totem dovrebbe rappresentare una (o più) caratteristica positiva del bambino. Il totem non deve poter essere messo in relazione con particolarità negative del bambino. Battezzate quindi i vostri bambini con nomi di cui possono gioire ed in cui possono identificarsi. Pensate a che effetto farà il totem quando il bambino sarà più grande.

## Accordi, regole e conseguenze

Proprio in relazione alle situazioni che rappresentano una sfida dovrete spesso avere degli scambi all'interno del team e prendere degli accordi comuni. Per esempio tutti gli animatori dovrebbero reagire in modo simile a determinate situazioni e tirare nella stessa direzione. I bambini devono riconoscere una linea chiara e la reazione non dovrebbe dipendere dai singoli animatori.

Ogni gruppo ha bisogno di regole chiare, per poter dare forma ad una convivenza comoda. Stipulate quindi con i vostri bambini degli accordi chiari (nei pomeriggi ed in particolare in campeggio) e definite le conseguenze, che poi metterete anche in pratica.





des conséquences en cas de non-respect que vous devez aussi appliquer. Coinvolgete i bambini nel definire le regole (per esempio con un patto per il campo). Saranno in grado di seguire meglio le regole, se avranno avuto la possibilità di partecipare nella loro definizione e se le capiscono. La legge dei lupetti e degli esploratori fornisce delle idee per la convivenza. Spiegate ai bambini più piccoli la legge con delle immagini: anche i castori ed i lupetti hanno bisogno di regole per trovarsi a proprio agio nella natura e per poter convivere in un gruppo. Con gli esploratori ed i pionieri potete anche discutere della legge. Potrete trovare ulteriori idee nei rispettivi opuscoli di branca.

Dove ci sono regole ci sono anche infrazioni alle regole. Questo fa parte della convivenza. Le infrazioni possono avvenire inavvertitamente ma anche in maniera intenzionale nel senso di un superamento dei limiti. Nello scoutismo non c'è però posto per punizioni umilianti. Cercate sempre di definire conseguenze che siano in stretta relazione con l'infrazione oppure che aiutino il bambino a seguire meglio le regole in futuro. Potete coinvolgere il bambino quando si tratta di definire le conseguenze («Cosa faresti tu adesso?»). Malgrado ciò potranno verificarsi altre infrazioni alle regole. Non bisogna però lasciarsi scoraggiare. Già dei piccoli progressi sono dei successi. Nessun essere umano è perfetto e va bene così.

### **Dinamica di gruppo**

Ci vuole molto tempo fino a che un gruppo in cui ogni bambino abbia il suo posto si è formato. Il fatto che i gruppi scout cambino costantemente a causa della crescita e del passaggio alle altre branche non facilita questo processo.

Grazie alle esperienze comuni ed alle avventure si crea una coesione ed

uno spirito di gruppo. Un'ambiente positivo motiva i bambini a partecipare e ad imparare l'uno dall'altro. Temi quali l'amicizia, la vita in comune, le differenze o il litigio possono venir discussi in ogni momento con tutto il gruppo (indipendentemente da eventuali conflitti esistenti). In un gruppo possono crearsi conflitti a causa di interessi, punti di vista o necessità diverse. Questi possono essere molto provocatori, fanno però parte della convivenza nel gruppo ed aiutano i bambini a diventare competenti da un punto di vista sociale. Discutete nel team di animatori quali sono le vostre idee per una vita in comune e come volete agire in caso di conflitti. I conflitti possono per esempio venir discussi nel team di animatori, con le persone coinvolte oppure con tutto il gruppo. Nel far questo l'attenzione non deve essere rivolta solo al passato, ma soprattutto anche a come agire quando ci si troverà confrontati con situazioni simili in futuro. Può essere sensato che sia una persona neutrale (del team di animatori oppure un bambino più grande) che moderi la discussione e che faccia in modo che tutti possano dire la propria e rimangano fair.

### Domande chiarificatorie per il moderatore:

- Cosa è successo?
- Come ti senti?
- Come pensi che si sente l'altro bambino?
- Cosa ti da fastidio?
- Cosa vorresti?
- Come continuiamo?
- Cosa ne pensi di questa soluzione?
- Da cosa ti rendi conto che è diventato meglio?



Se un conflitto è aumentato gradualmente spesso aiuta se se ne discute in un secondo momento, quando le persone coinvolte si sono calmate.

Per molte attività scout c'è bisogno di gruppi. Fate attenzione a cambiare la grandezza dei gruppi e la loro composizione. Bisognerebbe variare anche il metodo per la formazione dei gruppi. Potete anche dividere in gruppi in modo cosciente. Non tutti i bambini si sopportano, perciò è sensato non metterli, o metterli solo raramente, nello stesso gruppo. Molti bambini si trovano inoltre meglio in gruppi più piccoli, perché si possono orientare meglio

### Idee per i metodi

- Gli animatori creano i gruppi
- Tirare a sorte (per esempio anche on i versi degli animali)
- Indovinare i gusti delle Sugus
- Rispondere a determinate caratteristiche (numeri delle case, compleanno nell'anno, grandezza delle scarpe,...)





## Contatto con i genitori

Il contatto con i genitori ha generalmente un grande valore ed aiuta avere un buon rapporto con loro. Per esempio dopo l'attività prendetevi il tempo di scambiare opinioni con i genitori.

Se lo ritenete necessario abbiate il coraggio e chiedete ai genitori quando una situazione vi crea difficoltà.

Prima di andare in un campeggio fate riempire dei formulari d'emergenza ed organizzate una serata genitori in cui parlate ai genitori e dove questi possono porre domande.

Fate in modo che le informazioni giungano anche ai vostri coanimatori ed ai vostri successori, in modo che questi possano approfittare del vostro sapere e delle vostre esperienze.

In questo opuscolo non si entra nel merito del contatto con i genitori in caso di problemi medici.

Dove sono i vostri limiti?

I gruppi scout sono comunità vivaci di diversi bambini. Le particolarità dei singoli bambini rendono interessanti gli esploratori. Malgrado ciò possono crearsi situazioni di sovraccarico. Questo però non significa che devi fartene carico da solo.

Nel vostro ambiente scout ci sono numerose persone di riferimento che hanno molta esperienza con i bambini. Se non vi sentite a vostro agio in una determinata situazione dovreste per prima cosa rivolgervi al capo branca; se questo non può aiutarvi oltre la prossima persona di contatto è il capo sezione. Anche al di fuori della sezione ci sono persone che sono qui per voi: il vostro coach (o l'assistente spirituale), il consiglio di famiglia o dei genitori, il team di branca cantonale oppure la helpline scout. Informa però assolutamente prima il capo branca ed il capo sezione, prima di rivolgerti a qualcuno al di fuori della sezione; devono sapere cosa succede nella vostra sezione.



Pensa che non sei solo. Innumerevoli persone di una rete di sostegno vasta sono pronte ad aiutarti se lo chiedete..

Possibili persone di contatto:

- capo branca
- capo sezione
- coach
- helpline scout
- consiglio delle famiglie/dei genitori
- prete
- responsabili a livello cantonale

Se il comportamento di un bambino malgrado tutti i vostri sforzi per il gruppo o per il tema di animatori non è più gestibile, è possibile escludere il bambino (necessario mettersi d'accordo con il capo sezione!) Nel far questo è particolarmente importante il contatto con i genitori. Un'alternativa potrebbe essere che il bambino continui in un'altra sezione oppure ritorni dopo una pausa.

Per bambini con pesanti handicap corporali o mentali ci sono nello scoutismo sezioni apposite. In tutta la Svizzera ci sono SOC (Scout ad Ogni Costo), che sono fatti apposta per bambini con handicap. Informatevi presso l'associazione cantonale sugli SOC della vostra regione..

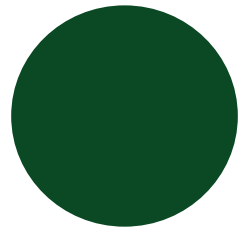


## Tredici sfide

Volpacchiotto, Briccone, Spirou, Scintilla, Balu, Schweppes, Filou, Chill, Twix, Idefix, Pfiff, Frugoletto e Sugus – sono un gruppo variegato. Vi portano sempre di nuovo in situazioni di sfida.

Di seguito tredici bambini partecipanti ad un'attività scout vengono descritti singolarmente e vengono illustrate delle situazioni che possono rappresentare una sfida. Per ogni esempio vengono dati dei consigli e degli aiuti.

Se assomigliano a fatti realmente accaduti è un puro caso e non è voluto.





# Volpacchiotto viene escluso

## Situazione

Volpacchiotto è negli scout da un mezzo anno. Dall'inizio le attività gli sono piaciute, ha però sempre fatto molta fatica ad integrarsi nel gruppo. All'inizio gli animatori non se ne sono accorti, in fondo ogni bambino ha bisogno di tempo per trovarsi bene all'interno di un gruppo.

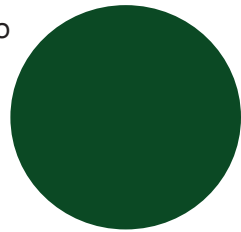
Ma un giorno la mamma di Volpacchiotto telefona alle animatrici della branca. Si informa su eventi particolari dell'ultimo periodo. Perché, malgrado Volpacchiotto vada volentieri agli scout nelle ultime quattro settimane fa fatica a motivarlo per le attività. Durante la riunione il team discute il caso e ci si rende conto dei seguenti fatti:

nella divisione in gruppi nessuno vuole essere con Volpacchiotto, nessuno vuole condividere con lui la merenda e se a Volpacchiotto succede qualcosa di male i bambini più anziani lo deridono.

Durante il campo di Pentecoste era praticamente sempre solo e un paio di bambini si divertivano a nascondere il suo animaletto di peluche.

## Cosa succede?

Volpacchiotto non è riuscito ad integrarsi nel gruppo. Spesso un bambino chiuso ha un modo di comportarsi speciale che lo differenzia dal resto dei membri del gruppo. Può essere che un bambino sia particolarmente riservato, oppure che abbia bisogno di molta attenzione, che provoca continuamente litigi o simile. Sui costi di un membro più debole gli altri membri si sentono più forti. Con il tempo la situazione si espande talmente, che il bambino decide di lasciare l'attività. C'è bisogno di agire prima.



## Cosa fare?

Date a Volpacchiotto di tanto in tanto un compito tramite cui può avere successo davanti al gruppo. Nella scelta del compito dovete però essere sicuri che questo sia adatto a lui, in modo che non faccia brutta figura davanti al gruppo. Provate ad integrarlo lentamente in piccoli gruppi. Se sono determinati bambini che lo escludono dovete cercare di parlare con loro.

Il team di animatori deve tenere una posizione chiara contro le punzecchiature continue e l'esclusione e segnalare che queste non vengono tollerate e che hanno delle conseguenze.

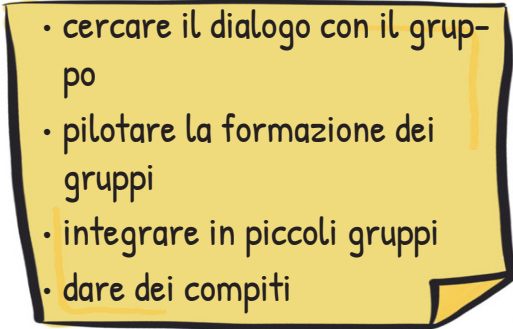
Può essere che anche voi, o alcuni di voi, non trovino il bambino molto simpatico. Può succedere, ma in nessun caso dovete mostrarlo.

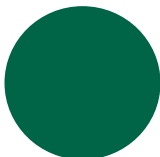
Proprio nella formazione dei gruppi avete la possibilità di decidere la loro composizione. Potete suddividere i gruppi, sorteggiarli oppure lasciare scegliere liberamente i bambini.

In caso di un bambino nuovo si può utilizzare il sistema del padrino. Un bambino più anziano che sa già come funziona ha il compito di inserire Volpacchiotto, di portarlo con sé, di spiegargli le cose e di proteggerlo, di andarlo a prendere prima della riunione oppure di guardare che abbia tutto ciò di cui ha bisogno. Anche Volpacchiotto con il tempo potrebbe assumere un compito simile per poter legare più facilmente un contatto con un nuovo membro del gruppo.

Chiedete a Volpacchiotto con chi vorrebbe stare.

Se l'esclusione dal gruppo è così massiccia e tutti i provvedimenti non aiutano avete forse la possibilità di mettere Volpacchiotto in un altro gruppo.

- 
- cercare il dialogo con il gruppo
  - pilotare la formazione dei gruppi
  - integrare in piccoli gruppi
  - dare dei compiti





## Briccone è un saccen- te che sa sempre tutto

### Situazione

Briccone fa parte del gruppo già da molto tempo e durante le attività si trova bene nel gruppo. A volte si trova quasi troppo bene, infatti è uno sputasentenze e non sempre ubbidisce al team di animatori (in particolare gli animatori più giovani). Non lascia parlare gli altri, deride gli altri bambini e trasporta gli altri bambini in modo negativo. Se un animatore appare travestito e lui lo riconosce, lo dice subito a tutti. Spesso mostra anche di sapere tutto meglio degli altri, e con la sua voce copre gli altri membri del gruppo, che vorrebbero anche dire la loro.

### Cosa succede?

Per ottenere l'attenzione del team di animatori e degli altri bambini nel gruppo Briccone ha messo in atto un atteggiamento che potrebbe dare fastidio agli altri. Forse Briccone è uno dei bambini più anziani e non è stimolato a sufficienza. Forse Briccone non è sportivo e nasconde il suo punto debole con il suo comportamento impertinente. Forse così nasconde un'insicurezza sociale e spera con il suo comportamento impertinente, nei suoi occhi «coraggioso», di ricevere il riconoscimento da parte degli altri bambini oppure anche dal team di animatori.

### Cosa fare?

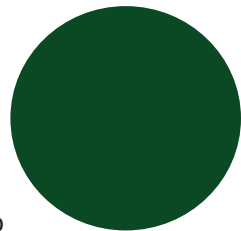
Se pensate che a Briccone si richieda troppo poco anche il caso di Chill può aiutarvi.

Potete dare a Briccone un compito in cui è esperto (dare i cerotti, fare il fuoco, camminare davanti nelle escursioni,...).

Guardate il suo sapere come un punto di forza e impiegate lo positivamente. Pensate a quale progresso personale possa fare.

Mostrate a Briccone come il suo atteggiamento si riversi sugli altri.

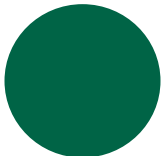
Rendetelo attento sul fatto che non lascia parlare gli altri e su quali



sono le vostre aspettative. Potrebbe anche essere utile se spiegate a Briccone che lui ha un compito importante verso gli altri bambini più giovani, in quanto loro lo ascoltano. Briccone potrebbe aiutare il team di animatori a portare ancora meglio il tema e a non rivelare che non può essere tutto vero. Potete concordare con Briccone un segnale per fare in modo che riconosca quando deve tirarsi indietro. Al contrario Briccone potrebbe segnalare a voi con un segnale segreto che ha trovato qualcosa prima degli altri bambini. A dipendenza della situazione Briccone può assumersi più responsabilità e può aiutare il team di animatori come capo sestena o capo pattuglia.



- rendere possibile il distintivo delle specialità o il progresso personale
- impiegare positivamente i punti forti
- assumersi la responsabilità
- lasciar partecipare





## Spirou è piagnucoloso

### Situazione

In realtà Spirou è un bambino fantastico, fintanto che per lui va tutto bene. Appena però non si sente più così bene si lamenta del mal di pancia. O arriva già con una fasciatura alle attività oppure esagera nell'esprimere il suo dolore per una bua che si è fatto durante un gioco

### Cosa succede?

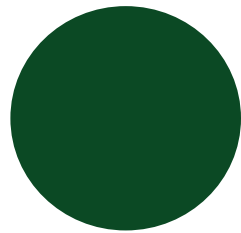
Spirou ha dei dolori. Forse ha veramente dei dolori. Forse vuole attirare l'attenzione su di sé. Forse il dolore indica una situazione di stress.



### Cosa fare?

Per escludere un problema medico di base dovrete chiedere un colloquio con i genitori. Forse sanno perché Spirou reagisce con questi comportamenti e possono darvi dei consigli per delle reazioni adeguate. Può però essere che il suo comportamento sia nuovo anche per loro, perché a casa si comporta in modo diverso.

In questi casi si dovrebbero dare dei medicinali placebo (p. es. zucchero d'uva con un presunto effetto medico)! Ancora meglio dargli





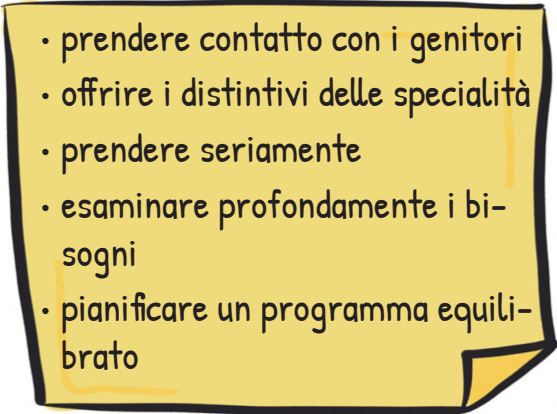
qualcosa da bere ed un po' di calma.

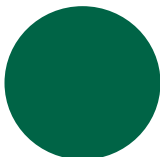
Se questo comportamento continua ad emergere diventa difficile stimare quando Spirou si lamenta per niente e quando ha un vero dolore che deve venir preso sul serio. Fate perciò attenzione a non pensare in partenza che tutti i suoi lamenti siano dovuti a niente, ma cercate di capire con empatia a quali bisogni si rimandano i «dolori».

Non arrabbiatevi con Spirou, ma prendetelo seriamente. Mostra interesse e domandagli cosa ha bisogno in quei momenti, anche se a voi sembra una cavolata.

In generale fate attenzione che il bambino si trovi bene durante le attività e fate attenzione a offrire un programma equilibrato. Cercate di mostrare a Spirou un altro modo di attirare l'attenzione degli altri bambini oppure degli animatori. Potete far questo per esempio con una capacità particolare, un distintivo di specialità - forse addirittura il distintivo di samaritano - oppure un compito particolare.

Se i dolori sono una strategia per evitare i giochi che non gli piacciono parlatene con il bambino («ho notato che ai spesso mal di pancia quando giochiamo a guardie e ladri. L'hai notato anche tu?»).

- 
- prendere contatto con i genitori
  - offrire i distintivi delle specialità
  - prendere seriamente
  - esaminare profondamente i bisogni
  - pianificare un programma equilibrato





# Scintilla è appiccicosa

## Situazione

Scintilla è negli scout da un anno e mezzo. I suoi genitori dicono che ogni sabato racconta a casa quanto sia stato bello. Il team di animatori trova la sua appiccicosità stancante: non parla quasi con gli altri bambini, ma al contrario sempre di più con il team di animatori. A volte parla ininterrottamente con un'animatrice e non si può quasi frenarla. In cerchio vuole sempre sedersi accanto ad almeno un animatore. Quando un'animatrice racconta una storia, le si siede volentieri in grembo. Se le si nega questa vicinanza inizia a piangere e si chiude ancora di più verso gli altri bambini e diventa ancora più calma.

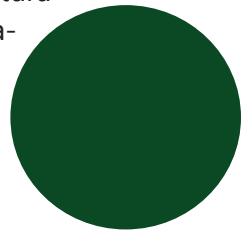
## Cosa succede?

Per un po' questo comportamento può essere bello per gli animatori, perché sono qui per un bambino e possono offrirgli la protezione di cui ha ancora bisogno. Per esempio nel buio un bambino cerca di colpo la mano di un'animatrice. Se questo è però sempre il caso e diventa fastidioso bisogna pensare a come gestire la situazione. Forse Scintilla è particolarmente timida e fa fatica a trovare il contatto con il gruppo. Un'altra spiegazione potrebbe anche essere che Scintilla è abituata da casa a ricevere una particolare attenzione oppure che addirittura è l'esatto opposto e che cerca l'attenzione che a casa le negano dagli animatori.

## Cosa fare?

Cercate di parlare con Scintilla. Cercate di scoprire se ci sono ragioni per il suo comportamento, se per esempio ha paura ad esporsi da sola nel gruppo.

Spiegatele che anche gli altri bambini possono per esempio sedere una volta accanto agli animatori oppure che anche gli altri a volte raccon-

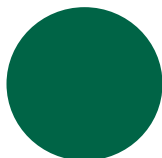




tano volentieri qualcosa agli animatori e perciò gli animatori devono avere tempo uguale per tutti. Cercate di mettervi d'accordo quando determinati compiti vanno svolti dassoli rispettivamente con altri bambini. Cercate di integrare Scintilla in piccoli gruppi senza sovraccaricarla. Date ad un bambino più grande il compito di essere padrino o madrina di Scintilla e di fare attenzione a lei.

Discutete il tema anche nel team di animatori. Può essere che Scintilla sia particolarmente carina e che agli animatori piaccia che venga portata in giro. Le animatrici e gli animatori dovrebbero rendersene conto. Gli altri bambini si rendono infatti conto quando gli animatori hanno un «cocco» e si sentono trattati in modo ingiusto. Questo può avere conseguenze per Scintilla. È possibile che venga esclusa per questo dagli altri. Potrebbe essere il caso anche del contrario, cioè che agli animatori non piaccia Scintilla perché è così appiccicosa. Può benissimo essere che troviate più o meno simpatici determinati bambini. Provate comunque a dargli la vostra attenzione ed il vostro aiuto in modo che nessuno si senta trattato in modo ingiusto. Infine deve andare bene sia per i bambini che per gli animatori.

- integrare in piccoli gruppi
- definire dei padrini
- accordarsi





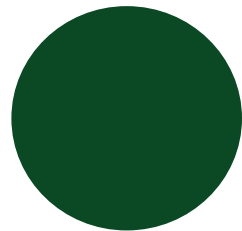
## Balu non segue

### Situazione

Gli animatori spiegano il sabato pomeriggio un gioco e Balu non ascolta. Conosce il gioco, ma partecipa comunque solo come fa comodo a lui e non rispetta le regole. Da un po' di tempo Balu fa solo quello che piace a lui e gli altri bambini iniziano già a copiarlo. Quando nota che gli animatori non hanno più i nervi ne fa ancora una delle sue.

### Cosa succede?

Balu sfrutta la libertà data dal fatto che nello scoutismo si possono sondare i limiti. Non rispetta coscientemente le regole per vedere cosa succede poi.



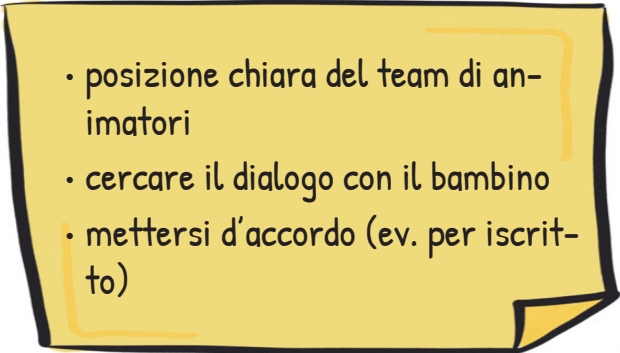
## Cosa fare?

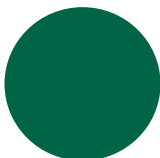
Sedetevi con il vostro team di animatori e definite un comportamento comune chiaro su come volete affrontare il comportamento di Balu. Spiegatelo anche a Balu e spiegategli cosa vi aspettate da lui. Ricordategli di rispettare le regole del gruppo.

Potete anche chiedergli cosa gli piace fare nello scoutismo ed inserirlo nel programma. C'è una grossa chance che partecipi con motivazione alle parti di programma che gli piacciono. Malgrado ciò il programma deve essere equilibrato e non deciso unicamente da una singola persona. Discutetene anche con Balu, forse gli piace partecipare se è felice per la prossima parte di programma.

Non dimenticate di lodarlo se si impegna. A volte ci si dimentica di ciò se qualcuno vi dà sui nervi.

Pensate anche che lo scoutismo è un luogo dove i bambini possono esplorare i confini.

- 
- posizione chiara del team di animatori
  - cercare il dialogo con il bambino
  - mettersi d'accordo (ev. per iscritto)





## Schweppes è timida

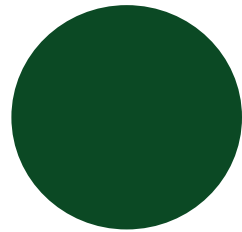
### Situazione

Già quando avete cercato un nome scout per Schjweppes avete notato di non saper praticamente niente su di lei. Vi rendete conto che c'è solo quando non vuole partecipare alle attività ed ai giochi. Quando poi volete parlare con lei non dice niente; guarda solo in terra e non reagisce per niente. Dopo che l'avete osservata un po' più da vicino notate che non parla quasi con gli altri bambini e che si occupa d'assola.

### Cosa succede?

Schweppes è una bambina timida, cosa che non significa che non si senta bene. Ci sono bambini che consumano in tutta calma. Molti sono anche timidi all'inizio quando entrano in un nuovo gruppo. Ciò può portare a difficoltà quando un bambino si rifiuta di partecipare al programma.

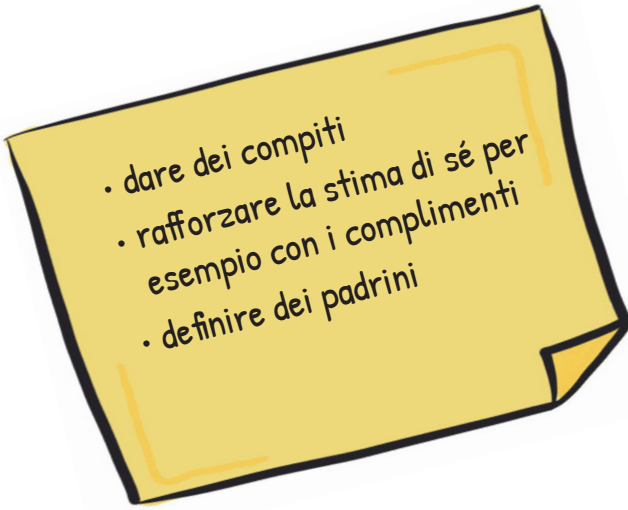
Ci sono anche bambini che sono timidi solo verso gli adulti, ma non nel loro gruppo di amici.

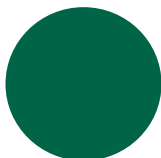


## Cosa fare?

Fate attenzione a non sovraccaricare bambini come Schweppes, è a posto essere timidi. La cosa migliore da fare è cercare di integrarla prima in un gruppo calmo e darle piccoli compiti. Domandatele se si sente bene. Potete anche chiedere ai genitori, se non siete sicuri. Se di tanto in tanto le fate i complimenti e le mostrate cosa sa fare la sua coscienza di sé aumenterà e forse uscirà dal suo guscio. Anche qui potete utilizzare il sistema del padrino/della madrina. Un bambino più grande che sa già come funziona ha il compito di inserire Schweppes, portarla con sé e spiegarle delle cose.

Un'ulteriore possibilità è che Schweppes possa scegliere una persona di riferimento all'interno del team di animatori.

- 
- dare dei compiti
  - rafforzare la stima di sé per esempio con i complimenti
  - definire dei padrini





# Filou ed il suo telefonino

## Situazione

Filou per il suo nono compleanno ha ricevuto un telefonino. Da quel momento lo porta ad ogni attività e gli animatori notano che si isola sempre di più dal gruppo occupato con il suo telefonino. Poco tempo fa ha fatto una richiesta di amicizia su facebook ad alcune persone del team di animatori e le contatta spesso tramite WhatsApp mandandole per esempio foto di attività passate.

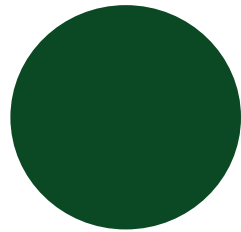
## Cosa succede?

Per Filou il mondo di Internet è nuovo ed affascinante e si diverte a scoprirlo. Dimostra spesso davanti al gruppo la sua gioia di possedere un telefonino. Presentando il suo telefonino vuole ottenere riconoscimento dagli altri.

## Cosa fare?

Fai notare a Filou che sta scritto nelle regole che non si può utilizzare il telefonino durante le attività. Se finora non sono state ancora definite queste regole correte ai rimedi. Se Filou non si attiene a queste regole potete entrare in contatto con i suoi genitori e per esempio mettersi d'accordo di fargli lasciare a casa il telefonino. Fate attenzioni a rispettare voi stessi per primi queste regole e ad essere d'esempio per lui.

Mostra a Filou che nello scoutismo ci sono così tante alternative che non c'è bisogno di portare il telefonino. Per quello che riguarda il rapporto con i media sociali all'esterno dello scoutismo è importante che questo tema venga discusso nella sezione e tutti gli animatori si attengano a ciò che si è concordato. È possibile che nella vostra associazione cantonale siano

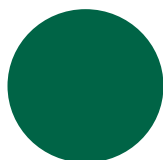






disponibili dei volantini che possano includerlo nella discussione.  
Se non vi sentite a vostro agio con uno stretto contatto potete decidere in ogni momento di avere meno contatto e parlarne apertamente con i bambini coinvolti ed i loro genitori.

- definire le regole
- essere un modello
- discutere in sezione i media sociali

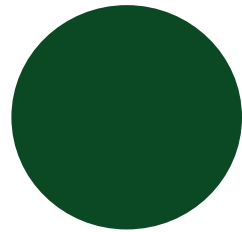




## Per Chill tutto è troppo semplice

### Situazione

Chill è un bambino di 8 anni. Negli ultimi tempi notate sempre più spesso un comportamento negativo, infatti continua a rovinare il tema svelando in anticipo come continua e chi si nasconde sotto il travestimento. Durante le ultime attività avete discusso con i bambini il morse. Chill tutto il tempo non aveva niente di meglio da fare se non guardare cosa facevano i più giovani per poi prenderli in giro perché non riuscivano a tradurre al primo tentativo. Quando glielo avete fatto notare ha reagito in modo strano; ha solo fatto sorrisini e sembrava che non vi avesse ascoltato per niente. Nel frattempo non è ben visto nel gruppo.



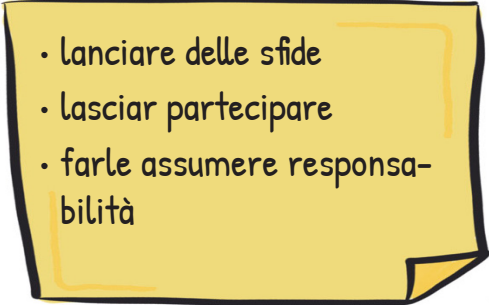
## **Cosa succede?**

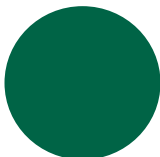
Chill è intelligente e per la sua età sa già molto. Perciò spesso per lui le cose sono troppo facili. Si annoia velocemente e si sente sola, perché per gli altri non è così. Spesso questi bambini non sono ben visti, perché sono bollati come sapientoni. Tutti questi aspetti possono portare ad un comportamento distruttivo.

## **Cosa fare?**

Il comportamento di Chill potrebbe essere prevenuto se le si pongono delle sfide. Per esempio potete lasciarle scrivere un testo morse per il gruppo oppure impiegarla quale aiutante e quindi darle delle responsabilità. Spesso aiuta discuterne con Chill. Quando le si spiega che lei sa di più degli altri bambini e quindi può aiutarli nelle cose complicate oppure può aiutare a far passare il tema, probabilmente reagirà con orgoglio per il fatto che gli animatori vogliono utilizzarla come «aiuto-animatrice».

Anche qui può essere sicuramente d'aiuto parlarne con i genitori; forse potete cercare dei settori dove Chill può venir stimolata.

- 
- lanciare delle sfide
  - lasciar partecipare
  - farle assumere responsabilità





## Twix ha malinconia

### Situazione

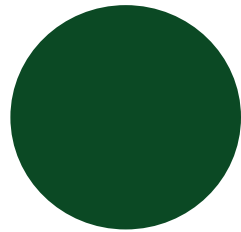
Twix fa parte degli esploratori da quasi un anno ed ora partecipa al suo primo campo. Già al momento del ritrovo fa fatica a staccarsi dai suoi genitori. Poi però si parte per il campo e lui non si comporta diversamente dagli altri bambini ed è contento del suo primo campo di pentecoste. Ma a metà del campeggio Twix si isola sempre di più. Twix, che di solito è così chiacchierone diventa sempre più calmo e durante le pause non lo vedete più come prima giocare con gli altri bambini, ma siede triste in un angolo. Di colpo inizia a piangere. Alla vostra domanda, cosa sia successo, Twix risponde che ha mal di pancia e vuole tornare a casa.

### Cosa succede?

Twix sembra avere dolori solo quando ha grandi pause oppure durante blocchi di programma che non gli interessano. Altrimenti partecipa senza problemi, è felice e non si nota niente che non vada in lui. Durante le pause ha però tempo di diventare triste. Sembra che Twix abbia nostalgia. Spesso i bambini che hanno nostalgia non si sentono bene o hanno mal di pancia.

### Cosa fare?

Fate coraggio a Twix e cercate di motivarlo di nuovo a giocare. Domandategli quale gioco gli piace (può essere anche un gioco a carte) e giocatelo assieme a lui. Inoltre potete distrarre Twix con piccoli compiti. È importante che teniate occupato il bambino in questione e non gli lasciate il tempo di pensare alla sua malinconia. Può essere anche utile parlarne. Potete anche spiegargli che anche voi vi siete già sentiti così, che va bene avere malinconia e che la malinconia passa. Si possono anche

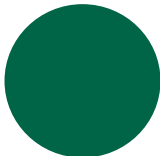
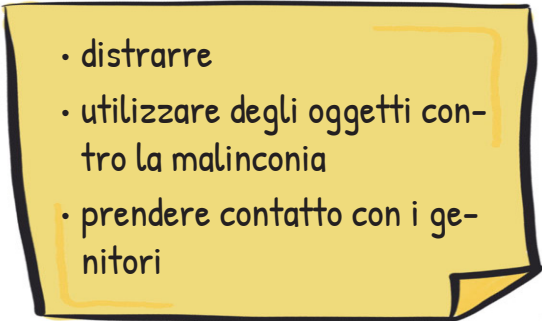


nominare dei bambini più grandi come protettori o aiutanti di Twix, che facciano attenzione a lui. Forse potete anche provare uno dei seguenti trucchi:

- l'«animaletto di peluche per la malinconia»: il bambino interessato riceve l'animale di peluche che deve aiutarlo a dimenticare la sua malinconia, rispettivamente i suoi dolori. Al posto di un animale di stoffa potete utilizzare anche un oggetto sul tema del campo.
- la «tazza della malinconia»: bere da una tazza speciale deve aiutare il bambino.
- utilizzare uno spray o una candela profumata, così la stanza profuma di buono.
- sicuramente avete anche molte vostre idee.

Sta a voi stimare la situazione; spesso è meglio non lasciare telefonare a casa i bambini con la malinconia, a dipendenza della situazione può però essere utile che il bambino possa telefonare ai suoi genitori. Parlate però prima con i genitori per spiegare loro la situazione e discutere assieme una strategia. Dovete anche rendere attenti i genitori prima del campo, per esempio con una lettera informativa, che possono telefonare al campo solo in caso di emergenza e che non devono dare il natel ai bambini più piccoli (fino e compresa la branca lupetti).

Non date a Twix zucchero d'uzva dichiarato come «pastiglia contro la nostalgia» così impara che c'è una pastiglia per ogni problema. Piuttosto bevete con lui un tè caldo e parlate di un'attività forte durante il campo. Così riceve qualcosa contro il suo mal di pancia e inoltre ha anche delle distrazioni.

- 
- 
- distrarre
  - utilizzare degli oggetti contro la malinconia
  - prendere contatto con i genitori



## Idefix è aggressivo

### Situazione

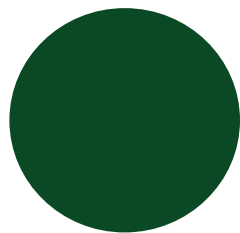
Ancora una volta il gruppo sabato pomeriggio gioca il suo gioco preferito: British Bulldogge. Durante il primo turno chi aveva il ruolo di prendere ha potuto intrappolare Idefix. A Idefix questo però non è piaciuto per niente. Lui diventa arrabbiato con gli altri giocatori. Inizia ad attaccare e picchiare uno dei suoi giocatori. Vi intromettete subito. Purtroppo non è la prima volta che succede che Idefix tratti gli altri con i piedi e con le mani. Già sabato scorso, quando un bambino non ha voluto condividere con lui la sua merenda, Idefix si è arrabbiato e ha voluto picchiarlo. Avete osservato la situazione e siete potuti intervenire.

### Cosa succede?

Idefix si arrabbia facilmente e reagisce spesso con violenza. La sua tolleranza alla frustrazione è bassa. È in grado di controllarsi ancora poco e non conosce ancora i suoi limiti. La sua reazione a situazioni difficili si assomiglia; spesso diventa così arrabbiato che picchia gli altri. C'è da presumere che per lui le situazioni di conflitto siano troppo pesanti, che non sappi ancora come reagirvi e che in questo modo abbia trovato un modo per uscirne.

### Cosa fare?

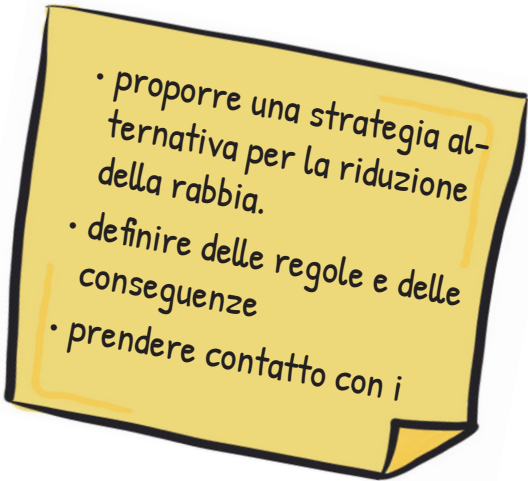
Parlate con Idefix della situazione che si è venuta a creare e cercate di rendergli chiaro che fa male ai suoi compagni. Fategli notare il limite del dolore degli altri e ricordategli le regole che valgono nella vostra muta. Fategli notare chiaramente che è assolutamente normale essere arrabbiati, ma non va bene per questo fare male agli altri: tutti i sentimenti vanno bene, non però tutte le reazioni!

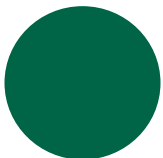


Trovate con lui una possibilità per fare in modo che possa sprigionare la sua rabbia. Anche voi siete sicuramente già stati molto arrabbiati e potete dirgli come avete reagito alla vostra rabbia. Forse lo aiuta se parlate con lui per cinque minuti oppure urlate la vostra rabbia nel bosco. Durante un gioco potete assegnargli un ruolo al di fuori del gioco (osservatore o commentatore). Oppure potete fare con lui il fuoco per la merenda. Lì può rompere i pezzi di legno e tutti sono poi felici del fuoco.

Quando Idefix non trova nessun modo per gestire la rabbia e non vuole attenersi alle regole allora potete per una volta escluderlo dal gioco. Concordate con lui delle conseguenze che poi metterete anche in pratica. Può anche essere conveniente prendere contatto con i genitori per cercare di capire il motivo del suo comportamento aggressivo. Al più tardi però quando pensate ad una pausa o addirittura ad un'esclusione dovete mettervi in contatto con i genitori. Bisogna però vedere anche molto chiaramente che litigare ed azzuffarsi nei bambini è qualcosa di assolutamente normale ed importante, e che nel far questo possono farsi male a vicenda anche senza volerlo. Solo quando un bambino con il suo comportamento ferisce appositamente o di continuo gli altri bambini dovete intervenire con i provvedimenti adeguati.

Forse vi aiutano anche i consigli dati per Frugoletto.

- 
- proporre una strategia alternativa per la riduzione della rabbia.
  - definire delle regole e delle conseguenze
  - prendere contatto con i





## Lentamente Pfiff capisce

### Situazione

Pfiff è un bambino fantastico, che partecipa bene ed è felice delle attività. In genere non capisce i giochi complicati (p. es. i giochi di terreno) e non può sempre seguire le spiegazioni più lunghe. Appena c'è qualcosa che ha a che vedere con la lettura o la scrittura non riesce a stare al passo. Per queste situazioni ha bisogno dell'aiuto di un animatore che gli spieghi o gli mostri precisamente cosa fare.

Naturalmente gli altri bambini lo notano. Per lo più non reagiscono a questo fatto, solo a volte non hanno pazienza e si lamentano.

### Cosa succede?

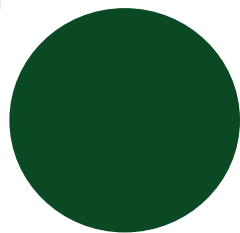
Pfiff non è così avanti nello sviluppo come i suoi coetanei. Pfiff ha bisogno di più tempo o di spiegazioni sotto forma di immagini, per capire le cose. Non può pensare così velocemente come gli altri. Non capisce tutto la prima volta che glielo si spiega e spesso ha bisogno di più tempo per capire qualcosa.

### Cosa fare?

Come per ogni bambino partite dai suoi punti forti e teneteli in primo piano. Non rinfacciate a Pfiff se non capisce qualcosa o se ha bisogno di aiuto particolare. Pfiff non fa apposta.

Spiegate le vostre attività con esempi e disegni o dimostrategliche. Questi metodi aiutano molti bambini a capire meglio e più velocemente.

In molte attività (p.es. Giocare, fare lavoretti, disegnare,...) per Pfiff può essere facile lavorare e giocare con bambini più piccoli. I bambini che capiscono facilmente possono prendere Pfiff per mano e spiegargli ancora una volta le cose o mostrargliele. Certi bambini si assumono volentieri certi compiti, chiedetegli semplicemen-





te. Fate attenzione a questo quando formate i gruppi.



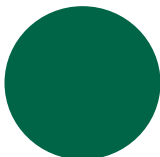
Chiedete ai genitori se avete bisogno di più informazioni.

Bisogna prestare particolare attenzione al tema del passaggio. Per bambini come Pfiff può fare senza parrare «in ritardo». Potete discuterne anche con i genitori ed il bambi-

nio e ascoltare il loro parere. È importante che il bambino si trovi bene nella sua branca.

Parlate delle vostre esperienze al prossimo team di animatori. Per facilitare a Pfiff il passaggio alla prossima branca dovrebbe ricevere una madrina/un padrino particolarmente affidabile.

- riconoscere i punti di forza
- spiegare qualcosa in un altro modo
- pilotare la formazione dei gruppi
- sensibilizzare gli altri bambini





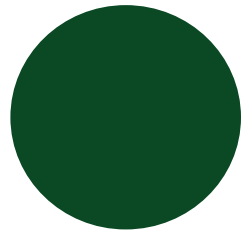
## Frugoletto si comporta impetuosamente

### Situazione

Frugoletto fa parte del gruppo da sei mesi e si è fatto notare spesso. A volte diventa selvaggio da un secondo all'atro e diventa molto attivo. A volte è molto impetuoso e picchia tutti quelli che si trovano accanto a lui. Picchia i bambini e gli animatori e sembra non avere la cosa sotto controllo. Quando si è di nuovo calmato si comporta quasi normalmente. A volte serve solo una piccola causa per fare in modo che si comporti così. Se qualcosa non va come si era immaginato per esempio. Molti bambini hanno paura di lui e per questo non vogliono stare assieme a lui.

### Cosa succede?

Frugoletto ha molta energia che in un qualche momento e in un qualche modo deve uscire. Questa energia può mostrarsi in una costante mancanza di calma, in molto movimento o in un comportamento aggressivo. La sua tolleranza alla frustrazione è bassa. Frugoletto può controllarsi solo a fatica in queste situazioni e può controllare il suo comportamento autonomamente solo con molto sforzo. Con il suo comportamento ha difficoltà a trovare il contatto con gli altri bambini.

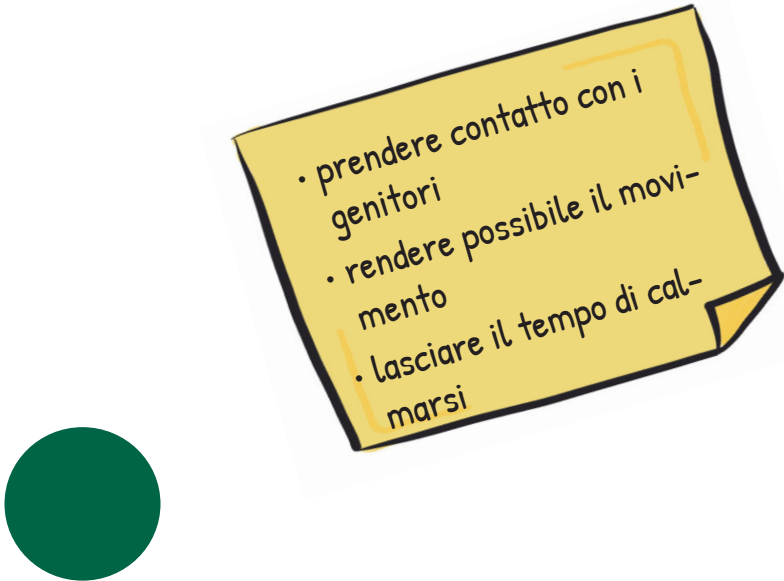


### Cosa fare?

Le attività scout sono per Frugoletto una buona opportunità per muoversi molto e sfogarsi. Rendi possibile a Frugoletto muoversi molto

durante le attività più lunghe o più calme dove è richiesta molta concentrazione. Non è capace di sedersi calmo o di concentrarsi troppo a lungo. Se Frugoletto reagisce durante un'attività da arrabbiato o aggressivamente separatelo dal gruppo, in modo che possa calmarsi e non possa provocare danni a nessuno. Fa senso che lui possa scegliersi in anticipo un animatore fidato di riferimento che in queste situazioni possa stargli accanto. Si calma anche più velocemente se non viene guardato da tutto il gruppo. Se Frugoletto continua a comportarsi da selvaggio non cercate di tenerlo fermo e di parlarne con lui. Fa più senso aspettare fino a quando si è calmato e poi cercare di parlargli. Domandategli cosa ha bisogno in questi momenti oppure fategli delle proposte (urlare, schiacciare, lasciarlo solo, fare a pugni con l'aria o simili). Domandate ai genitori, magari conoscono questo comportamento. I genitori possono darvi dei consigli su come reagire in queste situazioni. Conoscono il loro bambino e hanno fatto molte esperienze con Frugoletto. Concordate con i genitori cosa dovete fare se non funziona più niente (per esempio: telefonata di emergenza).

Se i genitori vi informano di una diagnosi specifica e di medicinali da prendere dovete scambiarvi informazioni con i genitori ed osservare le loro direttive.

- 
- prendere contatto con i genitori
  - rendere possibile il movimento
  - lasciare il tempo di calmarsi



## Sugus ha dei limiti corporali

### Situazione

All'attività il sabato il gruppo fa una staffetta e naturalmente anche Sugus vuole partecipare. È maldestro e continua ad inciampare. Il gruppo perde la staffetta per colpa sua. I membri del gruppo sono perciò un po' nervosi e lei se ne accorge. Sfinita ed un po' triste perché sembra aver deluso i compagni non vuole più partecipare. Siede al bordo del campo sportivo e vuole aspettare fino all'inizio del prossimo gioco.

### Cosa succede?

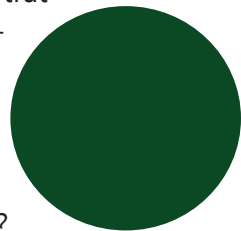
Sugus è leggermente limitata nel corpo. Questo si nota in quasi tutte le attività di movimento. Inciampa, cade, non può bilanciarsi e in generale è un po' maldestra. Sugus, per quanto riguarda i movimenti grezzi non è così avanti nello sviluppo come i suoi coetanei. Malgrado ciò fa volentieri movimento. Continua a venire ogni sabato agli esploratori e si gode il gioco all'aria aperta. Il movimento è importante per lei ed è un buon esercizio.

Un limite corporale può mostrarsi anche in un altro modo: parti del corpo che fanno velocemente male, limiti di motorica fine, una gamba zoppa, asma, debolezza d'udito, daltonismo,... Di principio si tratta di limiti del corpo che impediscono di realizzare determinate attività o movimenti.

### Cosa fare?

A dipendenza dei limiti bisogna reagire diversamente. Partite sempre dal bambino e dalle sue possibilità. Cosa può fare? Quali attività sono difficili per il bambino? Ha ancora voglia di continuare a giocare? Ce la fa ancora?

Rendete possibile al bambino partecipare quando lo vuole. Cercate di



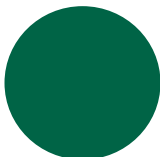
modificare le regole o le situazioni in modo che sia il più possibile fair (nel caso di una staffetta questo bambino deve correre un tratto più breve oppure strisciare in un tubo di teloni più corto). Fate attenzione che questi aiuti non lo rendano ridicolo.

Per i bambini che non vogliono o non possono più partecipare ci sono diverse possibilità: Possono fare i giudici, contare i punti, misurare il tempo o simile. In certi giochi e soprattutto nei giochi di terreno fa senso pianificare sempre anche dei compiti che non siano solo sportivi (giochi di fortuna, commerciante, semplici compiti di movimento e simili).

Nei gruppi può essere discusso il tema «team». Si vince e si perde assieme. Non c'è un «colpevole» nel team. Tematizza anche la particolarità di ogni membro del team. Tutti sono diversi e va bene così. Non tutti sanno farlo bene come gli altri perché per fortuna siamo tutti diversi. Domanda al bambino ed ai genitori le loro possibilità ed i loro limiti nelle attività sportive.



- prendere contatto con i genitori
- portare rispetto
- adattare i giochi/le richieste
- pianificare delle attività variate
- offrire degli altri compiti





## Per finire

Vi abbiamo mostrato tredici situazioni di sfida e vi abbiamo mostrato delle possibili soluzioni. La lista non è esaustiva e ogni situazione non deve succedere così come descritta. Speriamo però che possiate utilizzare una o l'altra proposta di soluzione nel vostro lavoro scout.

Riassumendo per tutte le situazioni è importante che voi

- vi concentrate sui punti di forza dei bambini e li prendiate così come sono.
- discutiate delle vostre osservazioni con il team di animatori.
- elaboriate assieme quale team di animatori una strategia.
- prendiate con i bambini delle decisioni chiare e vi mettiate d'accordo sulle regole.
- possiate chiedere ai genitori informazioni ed eventuali consigli.
- diate sempre ai bambini una seconda possibilità.
- possiate chiedere aiuto a diversi uffici.

